

MAGGIO SI APRE CON UNA NOVITÀ: TORNANO LE PIOGGE

Torna a piovere su molte regioni, specie su quelle di Nord Ovest, dopo settimane di caldo e siccità, con temperature nella norma.

Martedì 2, alle 8.57 si registrano già 49 mm a Varallo (Piemonte); nel pomeriggio, forti piogge, in trasferimento verso Nord, interessano molte città piemontesi. In Val D'Aosta, torna la neve a Cervinia. In serata, un'altra cella temporalesca, in movimento verso NNE, bagna Milanese, Brianza, Zona Laghi e Bassa Valtellina.

Venerdì 4 è l'ennesima giornata di piogge importanti su buona parte della pianura lombarda e piemontese. Accumuli superiori ai 50 mm si sono misurati in alcune zone del Milanese. Meno interessato il settore Nord della regione.

Non cessa l'allerta siccità, seppure, negli ultimi giorni, il Po sia risalito di 2 metri, rimanendo, comunque, al di sotto dello zero idrometrico.

Precipitazioni importanti anche in Veneto: in qualche località si sono sfiorati i 100 mm, valore che supera la media mensile complessiva. Il massimo accumulo è stato registrato in Puglia, sul Monte S. Angelo, dove sono caduti 99 mm; segue Pisa, con 90 mm, saliti poi a 114 nella giornata di sabato. Sul Nord-Ovest, valori perlopiù compresi fra i 26,8 mm di Caselle e i 47 mm del Bric della Croce (Torino).

Sempre in Piemonte, superati i 100 mm di pioggia in tre giorni; Varallo Sesia, con 122 mm, è stata la città più colpita dal maltempo.

Il 4 maggio è stata una giornata caratterizzata da temperature sotto la media: a Torino Caselle, massima di soli +10,7°, con la neve che, in provincia, è caduta attorno ai 1500 m sulle Alpi.

PRIMA ONDATA DI CALDO ESTIVO SULL'ITALIA: BATTUTI DIVERSI RECORD PER IL MESE DI MAGGIO



Un elefante per le vie cittadine di Sondrio sembra l'ironico presagio dell'Africa in arrivo nei giorni immediatamente seguenti allo scatto.

Nell'ultima decade mensile, il "Cammello Africano" ha deciso di mostrare la sua gobba al Bel Paese, regalando caldo record fuori stagione, in particolare al Centro-Nord, dove si sono registrati i valori pressori più alti, che hanno contribuito ad aumentare le temperature, già elevate per colpa delle correnti miti, favorendo lo schiacciamento dell'aria nei bassi strati (subsidenza).

Seguono alcune massime registrate dal 22 al 25 maggio (tra parentesi, i record precedenti).
Martedì 22: Ferrara +35,2° (+34,2° il 30/05/2005), Verona Villafranca +34,8° (+33,2° il 30/05/2005), Brescia Ghedi +34,0° (+33,7° il 29/05/2001), Bergamo Orio Al Serio +33,2° (+33,0° il 29/05/2001), Udine Rivolto +33,0°

(+32,4° il 29/05/2005). Mercoledì 23: Roma Urbe +34,0° (+33,1° il 24/05/1977). Giovedì 24: Udine

Rivolto +33,0° (come il 22/05/2007). Venerdì 25: Alghero Fertilla +35,1° (+33,0° il 26/05/1993 e il 31/05), Bologna Borgo Panigale +33,2° (+33,1° il 30/05/2001), Pisa San Giusto +31,6° (come il 26/05/1955).

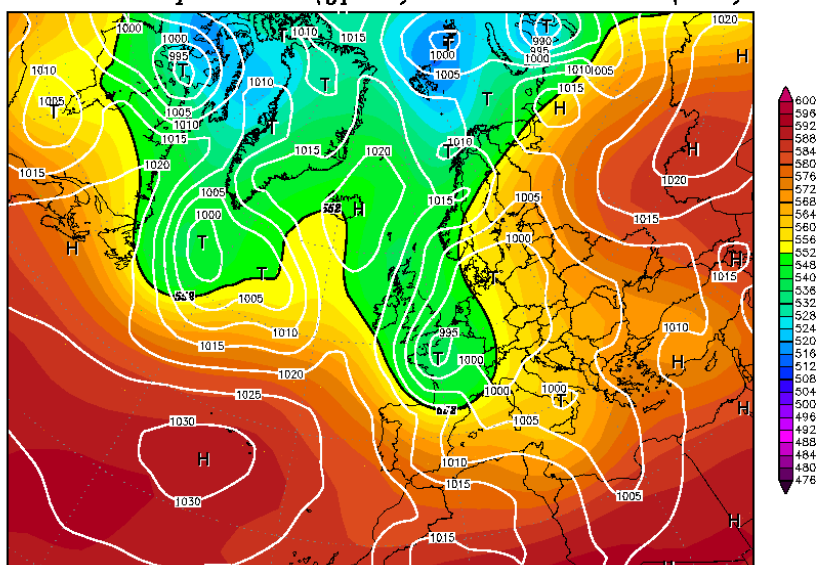
Martedì 22, caldo record nel Biellese con +37°. Lo stesso giorno, Linate +31,8°, Brescia +31,7°, Malpensa +31,6°, Firenze +31,5°, Ferrara e Verona +31,4°, Alghero +30,6°. In montagna si sono sfiorati i +20° a 2000 metri.

Tuttavia, quest'anno, il Nord non è nuovo a simili temperature: ricordiamo, infatti, che il 9 maggio, l'effetto combinato dell'alta pressione e della ricaduta favonica, associata a forti venti da NO sulle Alpi, porta, per la prima volta, i termometri oltre i 30 gradi in pianura. Ecco alcune temperature massime registrate: Ferrara +32°, S. Giovanni Lupatoto (VR) +31,7°; decisamente più fresco sulla costa, con +23,3° a Chioggia. Venti di ricaduta dall'Appennino provocano una situazione analoga sulle regioni interessate, sicché fa più caldo lungo l'Adriatico che sul Tirreno: Bologna +30,8°, Firenze +25,6°, Roma +23,7°, Pescara +31,9°.

BASSA PRESSIONE E PIOGGE ABBONDANTI SULL'ITALIA, IN PARTICOLARE AL NORD: UNA SITUAZIONE ATTESA DA TEMPO

Per tre giorni, da sabato 26 a lunedì 28 maggio, il Nord Italia ha visto, finalmente, precipitazioni consistenti, che hanno alleviato, anche se non del tutto risolto, il problema della siccità. Una vasta area di bassa pressione, con minimo molto profondo in movimento da NO verso SE, ha dapprima richiamato venti caldi dai quadranti meridionali, responsabili dei temporali prefrontali al Nord fra sabato e domenica, in alcuni casi anche violenti e accompagnati da grandine. Lunedì, il fronte freddo ha valicato le Alpi, apportando condizioni di esteso maltempo, in particolare fra Piemonte, Lombardia e Veneto.

28MAY2007 00Z
500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Carta della pressione al suolo e a 500 hPa, ore 00Z di lunedì 28 maggio

Domenica 27. Importanti quantitativi pluviometrici in

Lombardia: Bario 85,8 mm, Lecco 83,8 mm, Fornaci di Brescia 53,0 mm, Ruinate (VA) 49,5 mm.

Lunedì 28. Una profonda depressione, alimentata da aria fredda, scivola sulla Regione Alpina. L'Europa Centro-Occidentale fa i conti con temperature particolarmente basse per il periodo, un po' come accadde l'anno scorso fra la fine di maggio e l'inizio di giugno. Per contro, la stessa depressione richiama aria calda sull'Europa dell'Est: così, se a Londra quasi si battono i denti con una massima di soli +7,4°, mentre Monaco di Baviera è alle prese con una pioggia torrenziale e temperatura, anche in questo caso, di appena +7°, a Mosca viene stabilito il nuovo record di caldo in maggio, con ben +33,2° di massima!

In Svizzera, quantitativi pluviometrici notevoli in Ticino (122 mm a Locarno Monti, 111 mm sul Gran San Bernardo fra le 18 di sabato e le 18 di lunedì); in Piemonte, quasi 130 mm a Domodossola, e temperature massime in brusco calo, perlopiù comprese fra i +10° e i +15° alle basse quote. Nevica ai 1338 m di Brusson (AO) e in Val d'Ossola oltre i 1400 m. Neve abbondante in Svizzera (accumuli superiori al mezzo metro nell'Oberland bernese), localmente fin verso i 1000 m (stessa situazione in alcune aree della Val d'Aosta).

Martedì 29. Quantitativi pluviometrici di alcune località dopo il passaggio del fronte: Treviso 65,0 mm, Brescia Ghedi 44,0 mm, Verona 33,0 mm, Torino 24,6 mm, Firenze 24,0 mm. A Torino Caselle minima di +7,3°, a Malpensa di +8,8°. Una quarantina di centimetri di neve sono caduti al Passo dello Stelvio (estremi di -5,8°/-2,5°), solo una spolverata a Livigno.

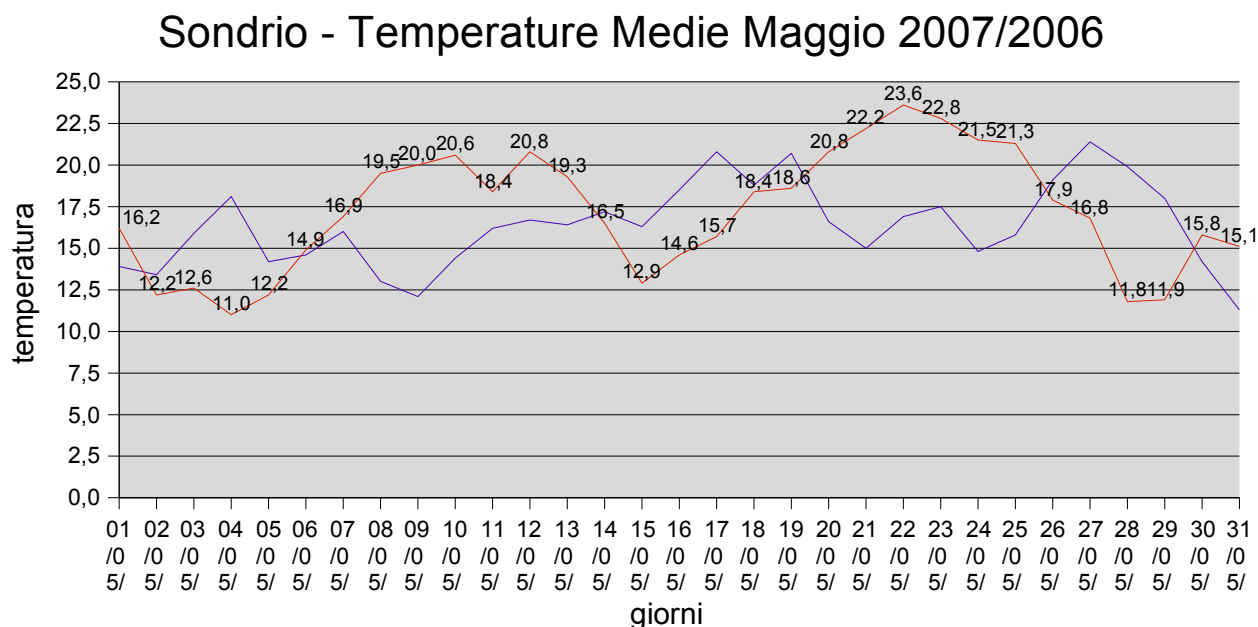
Notte particolarmente fresca al Nord quella di mercoledì non solo in montagna: Caselle +7,1°, Malpensa +8,4°, Linate +9,2°, Bormio +5,2°, Passo dello Stelvio -7,1°, Plateau Rosa -11,8°.

La notte seguente, in Germania le minime scendono vicine allo zero anche in pianura (+2,4° a Monaco di Baviera).

Continua, invece, il caldo record in Russia: davvero notevoli i +38,9° di Verhnij Boskuncak, così come i +37,7° di Volgograd.

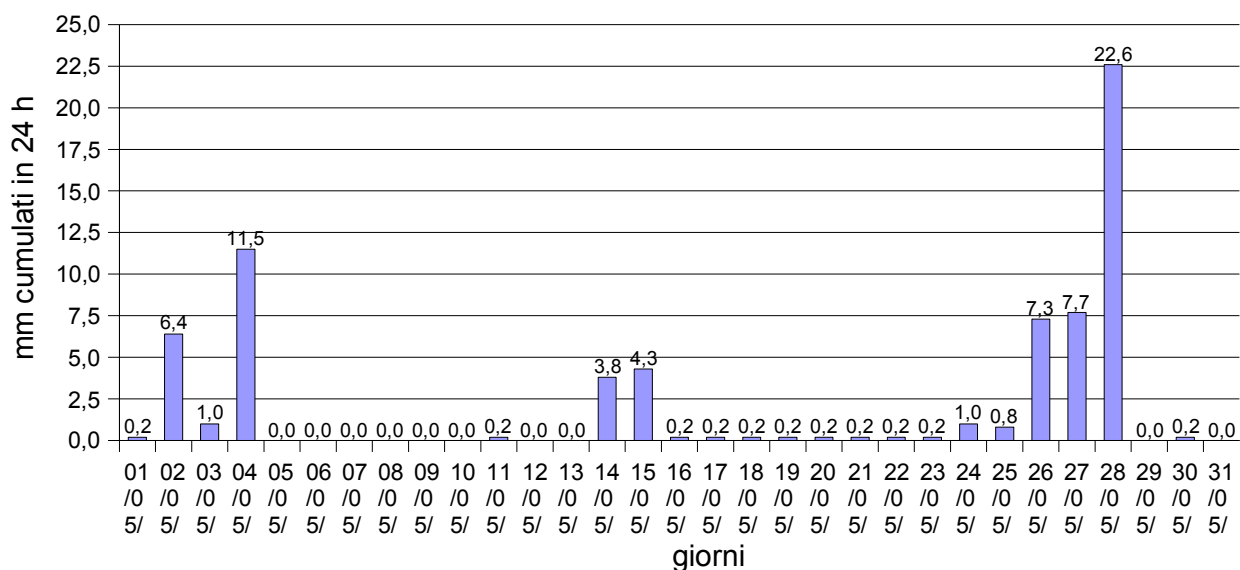
MAGGIO ALTALENANTE

Come si può intuire dall'andamento termico medio mensile di Sondrio, maggio ha visto periodi di caldo fuori stagione alternati ad altri più freschi, in concomitanza di tre eventi piovosi, uno in ogni decade. Il grafico relativo agli accumuli mensili conferma quanto appena descritto.



Temperatura media mensile di maggio a Sondrio, stagione 2007 (linea rossa) e 2006 (linea blu) a confronto.

Sondrio - Precipitazioni Maggio 2007



Precipitazioni maggio 2007 a Sondrio. Si notino tre eventi meteorici: nella prima decade (fra il 2 e il 4), nella seconda (il 14 e il 15), e nella terza (fra il 26 e il 28).

Il ritorno delle piogge (maggio è stato finora il mese più piovoso) ha favorito un progressivo rientro delle temperature nelle medie, anche se permane ancora una discreta anomalia positiva di +1,19° rispetto alla media di riferimento (in aprile l'anomalia è stata di ben +3,43°).

Elemento importante, se non altro, perché è la prima volta, dall'inizio dell'anno, che viene fatta questa osservazione; sintomo, forse, di un lento ritorno entro i limiti che eravamo abituati a concedere all'anormalità climatica, che oggi rappresenta la regola.

Fonti:

dati: www.meteogiornale.it, www.popso.it, www.arpalombardia.it

carte meteorologiche: www.wetterzentrale.de

Media di riferimento per le temperature medie mensili: prospetto VI, appendice B, UNI 8477/1 – CTI Norma Italiana. I valori rappresentano una media ventennale delle temperature medie mensili di Sondrio, tuttora in fase di certificazione

Foto e articolo di Matteo Gianatti